

DESIGN
PERSON
CON
NENT
TERRA



**SID Società Italiana di Design
Italian Design Society**

**Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design**

25—26 febbraio 2021
Palermo

**Design per connettere
Persone, patrimoni, processi**

**Coordinamento
e cura del volume**

Cinzia Ferrara
Claudio Germak
Lorenzo Imbesi
Viviana Trapani

Progetto grafico

Cinzia Ferrara

Editing

Giuseppe Giarratana

Impaginazione

Mattia Baffari

Coordinamento testi

Francesca Maria Immorlica
Roberta Lo Giudice



Copyrights

È possibile scaricare e condividere i contenuti originali a condizione che non vengano modificati, né utilizzati a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità dell'opera all'autore.

Società Italiana di Design
societaitalianadesign.it
ISBN 978-88-943380-0-3
Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design
25—26 Febbraio 2021
Palermo

Publicato nel 2022

DE-SIGN
PE-R
C-ON
NE-T
TE-RÉ

- 12** **Claudio Germak**
Past Presidente SID, Politecnico di Torino
Design per connettere: un paradigma del design multidimensionale
- 20** **Viviana Trapani**
Università degli Studi di Palermo
La città delle connessioni e le connessioni del design
- 28** **Design per connettere. Orto Botanico di Palermo**
Conversazione con Livan Fratini, Valeria Li Vigni, Francesco Lo Piccolo + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
IDEE DI RICERCA | IR
- 38** **Raimonda Riccini**
Presidente SID, Università IUAV di Venezia
Immaginare la ricerca che non c'è (ancora)
- 48** **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | IR
- 50** **Gianni Sinni**
Commissione Ricerca SID, Università IUAV di Venezia
Una rete di persone
- 56** *Avvicinare per contaminare. Formare un designer imprenditore a partire da un approccio transdisciplinare diffuso sul territorio*
Chiara Lorenza Remondino, Eleonora Fiore
Polito
- 64** *Linguaggi ibridi. I progettisti grafici italiani e il computer come nuovo strumento di progetto tra gli anni Ottanta e Novanta*
Monica Pastore
luav
- 72** *Processi collaborativi nel design: design delle relazioni*
Michela Carlomagno
Unicampania
- 82** *Knit4Care. Azioni progettuali partecipate al servizio delle comunità vulnerabili*
Martina Motta
Polimi

- 90** **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | IR
- 92** **Giuseppe Lotti**
Commissione Ricerca SID, Università di Firenze
La parola connessioni è parte del multiverso contemporaneo
- 98** *Contaminazioni. Il biodesign per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale*
Chiara Del Gesso
Uniroma1
- 106** *Opificio Civico*
Chiara Olivastri, Xavier Ferrari Tumay, Giovanna Tagliasco
Unige
- 114** *Digitalizzare l'esperienza. Dal rilievo alla elaborazione digitale: un percorso per la valorizzazione della memoria artigiana*
Davide Paciotti, Manuel Scortichini
Unicam
- 124** *Service design. Turismo e cultura territoriale. Un progetto di valorizzazione per il territorio diffuso delle aree dolomitiche*
Luca Casarotto, Pietro Costa
luav
- 132** **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 1 | IR
- 134** **Loredana Di Lucchio**
Commissione Ricerca SID, Sapienza Università di Roma
Design dei processi connettivi
- 140** *Il (sesto) senso del Design: la capacità di mediare e connettere i territori e i sistemi locali, le conoscenze e le nuove forme di innovazione*
Irene Fiesoli
Unifi
- 150** *Biofabricated. Tre processi di biohacking orientati al design e alla moda sostenibile*
Chiara Scarpitti, Giulia Scalera, Mala Siamptani
Unicampania

- 160 *Vestiti che connettono, processi che si legano*
Cristina Marino
Polito
- 168 *Design and Co-Robots*
Fabrizio Formati, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Muñoz Martínez
Unicampania
- 174 *Abruzzo Slow. Slow mobility per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese*
Rossana Gaddi, Raffaella Massacesi, Giulia Panadisi, Ivo Spitilli
Unich
- 182 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 2 | IR
- 184 **Rosanna Veneziano**
Commissione Ricerca SID, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Design, connessioni, relazioni
- 190 *Design & Permacultura, pratiche del commoning e scenari alternativi per aumentare la resilienza delle comunità rurali in Tunisia*
Safouan Azouzi
Unroma1
- 200 *Spazi Comuni. Scenari universitari per il ritorno alla a-normalità*
Xavier Ferrari Tumay, Francesco Burlando, Lorenza Abbate, Stefano Gabbatore, Claudia Porfirione, Annapaola Vacanti
Unige, Polito
- 208 *S(co)bYio Design*
Lorena Trebbi
Uniroma1
- 218 *Campus Sostenibile. Mappare la sostenibilità in connessione con la visione, l'identità e la struttura dei campus universitari*
Amina Pereno, Barbara Stabellini
Polito
- 228 *Taste no Waste Animated Video Recipes*
Giulia Panadisi, Vincenzo Maselli
Unich

- 236 **Cinzia Ferrara**
Università degli Studi di Palermo
Pomelie e melanzane
- 242 **Design per connettere. Viaggio a Palermo**
Un racconto fotografico di Sandro Scalia + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
PROGETTI DI RICERCA | PR
- 266 **Lorenzo Imbesi**
Consiglio Direttivo SID, Sapienza Università di Roma
La ricerca nel design sfida i campi del sapere
- 274 **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | PR
- 278 *Alfabetizzazione finanziaria: un progetto per l'inclusione sociale*
Emanuela Bonini Lessing, Stefania Tonin, Nello Alfonso Marotta
luav
- 288 *Design come mediatore sistemico-sentimentale*
Carla Langella, Gabriele Pontillo, Roberta Angari, Valentina Perricone, Luigi Maffei
Unicampania
- 302 *La terapia è un gioco da ragazzi. La progettazione partecipata di maschere facciali ortopediche*
Patrizia Marti, Annamaria Recupero, Cecilia Goracci, Flavio Lampus, Lorenzo Franchi
Unisi, Unifi
- 312 *Talking Hands. Design e sviluppo di un dispositivo indossabile che traduce i gesti in parole*
Lucia Pietroni, Jacopo Mascitti, Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano, Francesco Pezzuoli
Unicam
- 324 *Mnemosphere. Dispositivi per l'allestimento della memoria dei luoghi attraverso le emozioni*
Marta Elisa Cecchi, Clorinda Sissi Galasso, Ingrid Calvo Ivanovic, Ambra Borin, Claudia Mastrantoni, Martina Scagnoli
Polimi

- 334 *Processi di Co-Design per l'inclusività delle comunità temporanee di Roma*
Gianni Denaro, Safouan Azouzi, Luca D'Elia
Uniroma1
- 346 *Design e robotica collaborativa, ergonomica e normalizzata*
Elena Laudante, Mario Buono, Francesco Caputo, Victor Fernando Munoz Martínez
Unicampania, Uma
- 358 *Progettare connessioni inclusive a contrasto dell'homelessness*
Cristian Campagnaro, Nicolò Di Prima
Polito
- 370 *La cura del Design: nuove forme di inclusione socio-professionale dei migranti. Processi di codesign per la valorizzazione del dialogo interculturale*
Margherita Vacca, Fabio Ballerini
Unifi
- 380 **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | PR
- 384 *Segnaletica e fruizione collettiva dei patrimoni. Un sistema di orientamento narrativo per il Castello del Valentino*
Monica Oddone, Irene Caputo, Marco Bozzola
Polito
- 396 *Tutela e valorizzazione del design: analisi per una classificazione più legittima*
Isabella Patti
Unifi
- 406 *Comunicare e promuovere. Analisi e verifica progettuale per la definizione di linee guida e di strumenti per la valorizzazione dei marchi storici*
Ali Filippini, Chiara Remondino
Polito
- 418 *Animare un archivio. L'inventario e il regesto digitale dell'attività sulla grafica e il design di Ettore Sottsass jr. della Fondazione Giorgio Cini*
Fiorella Bulegato, Marco Scotti
luav

- 430 *Il Sistema Moda in Campania: un progetto innovativo per la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale della Moda regionale*
Patrizia Ranzo, Giulia Scalera, Chiara Scarpitti
Unicampania
- 444 *Istituzioni culturali come luogo di innovazione sociale: il caso del Palazzo di Brera*
Marina Parente
Polimi
- 458 *Identità, patrimoni, contaminazioni del multicultural design: metodi di analisi e connessione*
Vincenzo Maselli, Carlo Martino, Ivo Caruso, Silvia Cosentino
Uniroma1
- 470 *Una mappa per connettere il territorio*
Francesca Filippi, Elisabetta Benelli, Jurji Filieri
Unifi
- 482 *Nature-centered design. Strategie design-driven per l'analisi e la valorizzazione del capitale naturale*
Carlo Martino, Ivo Caruso, Carlotta Belluzzi Mus
Uniroma1
- 496 *Game design per la ridefinizione dell'esperienza di fruizione partecipata della memoria urbana*
Mauro Filippi, Stefano Malorni
Unipa, Abadir
- 508 *CamBioVIA. Storie di territori parchi*
Ivan Mario Zignego, Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri, Alessia Ronco Milanaccio, Giulia Zappia, Raffaella Fagnoni
Unige, luav
- 522 *INvisibleKNOW. Modelli polisensoriali per l'interazione e l'esplorazione del patrimonio invisibile*
Camelia Chivăran, Sonia Capece, Carmine Lubritto, Mario Buono
Unicampania

- 536 *Nobili(s)-tare patrimoni: dalla Pinna Nobilis al Mitilus Edulis, verso una convergenza tra design, scienza e humanities*
Rossana Carullo, Sabrina Lucibello, Carlo Santulli, Carla Langella, Antonio Labalestra, Rosa Pagliarulo
Poliba, Uniroma1, Unicam, Unicompania
- 548 *Pratiche di conoscenza e fruizione collettiva per un'accessibilità fisica e culturale del patrimonio monumentale*
Cinzia Ferrara, Zaira Barone, Marcello Costa, Monica Ferrara
Unipa
- 562 *Situare il ruolo della comunicazione visiva nei processi di interazione fra imprese e design: una possibile strategia*
Giulia Ciliberto
luav
- 572 *Il filo, la rete, la moda. Gli intrecci virtuosi del Centro Design Montefibre di Milano*
Elena Fava
luav
- 584 **DESIGN PER CONNETTERE
PROCESSI | PR**
- 588 *Connessioni globali per una ripresa sostenibile del Sistema Moda*
Elisabetta Benelli, Jurji Filieri, Francesca Filippi
Unifi
- 598 *Fake News. Soluzioni design driven per il citizen journalism*
Viviana Trapani, Serena Del Puglia, Francesco Monterosso
Unipa
- 608 *Micorrize tra le bioplastiche. Modelli simbiotici alla base del progetto di relazione tra Industria e Design, per la valorizzazione dei biopolimeri*
Jurji Filieri, Elisabetta Benelli, Francesca Filippi
Unifi

- 618 *Il Digital Design come medium per progettare la Super Smart Society del futuro*
Irene Fiesoli
Unifi
- 630 *Design sinaptico. Agire nella complessità delle reti produttive per l'economia circolare*
Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Alessio Tanzini, Francesco Cantini
Unifi
- 642 *Design for visualization of SARS-CoV-2*
Carla Langella, Roberta Angari, Gabriele Pontillo, Valentina Perricone
Unicompania
- 656 *Elaborare reti d'innovazione per accelerare le PMI europee verso un'economia circolare. Il design nella gestione delle complessità ambientali*
Silvia Barbero
Polito
- 668 *The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare*
Massimiliano Viglioglia, Pier Paolo Peruccio, Alessandra Savina
Polito
- 680 *Un approccio design-driven alla validazione delle pratiche collaborative per l'economia circolare urbana*
Veronica De Salvo, Martina Carraro
Polimi
- 692 *Post Digital Design. Scenari e processi postdigitali per la moda e il design contemporaneo*
Patrizia Ranzo, Chiara Scarpitti
Unicompania
- 702 *Urban Manufacturing Policy Toolkit: strategie per la progettazione e produzione partecipata tra maker, designer, imprese e istituzioni*
Viktor Malakuczi, Luca D'Elia, Lina Monaco
Uniroma1, Unizar
- 714 *Surpluse. Centri del riuso e del riparo*
Raffaella Fagnoni, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri
luav, Unige

728 *Una città DIY: un'indagine su come i produttori romani, tra fabbricatori digitali, startup e Makers stanno definendo il proprio ruolo nel contesto urbano*
Luca D'Elia
Uniroma1

738 *AURA sistema di arredi urbani integrati a biodepurazione dell'aria e reti monitoraggio ambientale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

748 *Multinteract. Interazioni multimodali uomo-robot negli ambienti chirurgici*
Giovanna Giugliano, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Munoz Martínez, Francesco Caputo
Unicampania, Uma

760 *Sistema di food farm nelle cavità urbane*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Guilherme Nicolau Adad, Iole Sarno
Unina, Uniroma1

770 *ReMade in Rione Sanità, laboratorio di riciclo e manifattura digitale per l'innovazione del sistema artigianale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

782 *La cooperazione sociale come modello per la transizione verso un'economia circolare e civile*
Cristian Campagnaro, Marco D'Urzo, Antonio Castagna
Polito

792 **SID RESEARCH AWARD 2020**
premi e motivazioni

800 **Anna C. Catania**
Università degli Studi di Palermo
Nuovi bisogni e visioni per dialogare con i luoghi

806 **Design per connettere.**
Lectio magistralis di Luigi Bistagnino
"visioni ≠ differenti / different ≠ visions" + qr code

814 **Dario Russo**
Università degli Studi di Palermo
Il design è una rete

822 **Biografie autori**

Digitalizzare l'esperienza. *Dal rilievo all'elaborazione digitale: un percorso per la valorizzazione della memoria artigiana*

Davide Paciotti

Università degli Studi di Camerino

Manuel Scortichini

Università degli Studi di Camerino



Abstract

La diffusione e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale, legato ai rispettivi territori, subisce oggi una profonda trasformazione, in relazione alle innovative pratiche di interazione e condivisione introdotte dalla cultura digitale. L'idea di ricerca proposta intende attuare politiche di valorizzazione ed evoluzione dell'artigianato locale attraverso una ricerca storica e l'uso delle tecnologie digitali. L'obiettivo dell'idea di ricerca è quello di preservare le caratteristiche distintive dei prodotti ceramici tradizionali, in nuove forme tipologiche, influenzate dalle emergenti tecnologie digitali di modellazione generativa e di sintesi additiva per la produzione. Una ricerca-azione adatta a salvaguardare e rilanciare la tradizione artigiana perpetrata dalle ultime botteghe in attività.

Introduzione

Le Marche sono una regione ricca di musei che conservano importanti e note collezioni ceramiche, ma accanto a tali istituzioni, si trovano anche interessanti realtà locali con manufatti ancora poco indagati che sono una sintesi di tradizione ceramica secolare, religiosità popolare e ricercatezza estetica. [...] Una ricognizione difficile, trattandosi spesso di materiali sprovvisti di bibliografia, ma non priva di interesse specie se coadiuvata dal costante confronto con opere in collezione privata e realtà museali di poco lontane dai confini amministrativi regionali (Paolinelli, 2020). Nell'area dell'Ascolano, centro delle attività dei Piceni, la produzione delle "cocce" risale a tempi lontanissimi, tramandata dalle pratiche dei Sabini e influenzata dalle forme etrusche e dai commerci con il mondo ellenico. Tra i paesi più rappresentativi di questa tradizione, Massignano, Montottone e Ripatransone sono stati i poli principali per numero e continuità storica delle botteghe artigiane. Un travaso continuo di idee e competenze che fino agli anni Sessanta costituiva una delle attività fiorenti di questo comprensorio. L'antica tradizione dei maestri vasai si spegne velocemente con la diffusione sul mercato di nuovi prodotti industriali, maggiormente performanti in termini di economicità, leggerezza e resistenza rispetto alla ceramica. La chiusura dei numerosi laboratori e fornaci, identitari per il tessuto economico di questi paesi minori dell'entroterra marchigiano, ha compromesso l'economia e la capacità attrattiva di questi luoghi che stanno subendo un progressivo spopolamento. Nel tempo si sono susseguite una serie di iniziative disarticolate tra loro, tese a raccogliere e valorizzare questo patrimonio fittile, dando vita successivamente a piccole sedi museali, in cui evidenziare la straordinaria bellezza e semplicità stilistica di questi manufatti. Ai tre musei a gestione comunale, si aggiungono diverse collezioni private, tra cui quella della famiglia Peci a Ripatransone, dov'è raccolta gran parte della produzione di Innocenzo Peci, ultimo vasaio di quel paese. Il comprensorio di comuni conta un'ingente collezione che necessita uno studio più approfondito e una catalogazione strutturata, passaggi fondamentali in un processo di valorizzazione del territorio.

Il contributo delle tecnologie digitali dalla preservazione alla valorizzazione del patrimonio artigianale

Nello scenario del Digital Cultural Heritage, tecnologie come la realtà aumentata e immersiva, la fabbricazione digitale e la scansione 3D hanno il potenziale di creare una radicale trasformazione del modo in cui immaginiamo e costruiamo il nostro mondo. Indipendentemente dall'opinione, questi modelli diverranno presto parte integrante delle interfacce per la progettazione a qualsiasi scala, forzando una profonda ridefinizione delle possibilità stesse di questi sistemi (Nebuloni & Rossi, 2017: 31). Ad oggi, i pochi ceramisti rimasti non sono riusciti ad aggiornare ed innovare il loro sistema produttivo e commerciale, alla luce delle ovvie difficoltà che comporta questo

processo di cambiamento. "Digitalizzare l'esperienza" intende rispondere a questa mancanza, dove la scansione 3D di manufatti storici, la modellazione generativa e le tecniche di stampa additiva della ceramica possono andare a contribuire a preservare e innovare il saper fare artigiano. La digitalizzazione del patrimonio storico e la promozione in rete dei nuovi prodotti artigianali concorrono in una strategia di rilancio coesa, dove l'ibridazione dei musei, tra dimensione fisica e virtuale, è centrale nella creazione di un'identità territoriale a supporto dell'artigianato locale. Accanto a compiti culturali più consolidati [...] queste strutture possono infatti svolgere funzioni più articolate, sintetizzabili da un lato nelle attività formative legate alla trasmissione di conoscenze e abilità tipiche del territorio, anche con l'obiettivo di innovarne logiche e risultati, dall'altro nel diventare i collettori di operazioni di potenziamento dell'attrattività territoriale (Girardi, 2017). Un aspetto prioritario del progetto sarà quello di catalogare i diversi artefatti appartenenti ai musei e collezioni private coinvolte. Le caratteristiche distintive dei prodotti ceramici tradizionali come texture, spessori ed elementi di interazione funzionali, saranno riportate come impronte storiche su nuove tipologie di prodotti. L'idea di ricerca ruota attorno tre principali obiettivi: attuare delle politiche di valorizzazione ed evoluzione dell'artigianato storico locale attraverso una ricerca storica e l'uso delle tecnologie digitali; identificare delle strategie attuabili per innovare il sistema produttivo e commerciale; definire un sistema museale diffuso su scala territoriale, utilizzando le strategie e gli strumenti del design, per coinvolgere i musei attuali, le collezioni private, i laboratori artigiani e le associazioni in una rete dinamica di condivisione e valorizzazione del patrimonio locale, sia storico sia contemporaneo.

Rinnovare il processo progettuale e produttivo dei manufatti ceramici storici

I nuovi strumenti del disegno digitale sono un fattore determinante nella progettazione contemporanea. L'approccio computazionale, caratterizzato dall'utilizzo di software di modellazione generativa, permette al designer di rinnovare il processo progettuale. Questi applicativi permettono di interpretare i diversi livelli del progetto sotto forma di sistema, modificando il rapporto tra concezione ed esecuzione del progetto. Le impronte storiche rilevate tramite la scansione 3D, possono diventare elementi di indirizzo del progetto, prendendo il nome di elementi vincolati, che tramite algoritmi generativi portano alla formulazione di nuove tipologie di prodotti fittili. La progettazione assume così la forma di un processo e si apre per lasciare spazio ad una più ampia strategia creativa, dove il progetto è visto come la contemporanea presenza di elementi variabili ed elementi vincolati, che nella reciproca interazione permettono di dare forma ad una pluralità di ipotesi morfologiche (Nebuloni & Rossi, 2017). La tecnologia di sintesi additiva, dovuta alla stampa 3D dei materiali ceramici, permette un processo

produttivo capace di adattarsi alle diverse espressioni geometriche scaturite dalla modellazione generativa. La stampa 3D servirà per affiancare, implementare e innovare il processo produttivo delle botteghe artigianali storiche. Un processo iterativo tra impronta storica, algoritmi generativi, innovazione del processo produttivo e cultura artigianale, dove la profonda conoscenza dell'artigiano conferisce qualità culturale e senso a prodotti altrimenti senz'anima (Sennett, 2013).

Le potenziali ricadute del progetto sul territorio piceno

A seguito di un progressivo spopolamento delle aree rurali della regione Marche, accelerato sensibilmente dal terremoto di Amatrice del 2016, il tema del rilancio delle aree interne rappresenta un nodo caldo su cui dovranno confrontarsi le amministrazioni attuali. In un'ottica di riattivazione dei processi artigianali locali della produzione fittile picena, non si può prescindere da una rilettura dei stessi in chiave contemporanea, rinnovando il sistema produttivo e provvedendo a un avanzamento tecnologico. Le ricadute possibili dell'idea di ricerca potrebbero essere:

- la creazione di un percorso museale ibrido, tra territorio e digitale, che comprenda le opere dei musei storici, le collezioni private e i laboratori artigiani con la nuova produzione fittile del Piceno;
- una serie di eventi volti alla promozione sul territorio della cultura fittile e dell'artigianato locale, da momenti formativi a eventi di carattere divulgativo. Un progetto promozionale che travalichi i confini comunali, delineando una narrazione unitaria e un'identità riconoscibile del saper fare del Piceno al di fuori del suo territorio.

Bibliografia

- Bojani, G.C. (a cura di) (1998). *Ceramica nelle Marche*. Bergamo: Bolis.
- Bozzi, A., Dolcini, M., & Panzini, F. (a cura di) (2003). *Le cocce dei Sibillini*. Fano: Grapho 5.
- De Giorgi, C., & Germak, C. (2008). *MANUFATTO. Artigianato Comunità Design* (ed. bilingue). Milano: Silvana Editoriale.
- Di Lucchio, L. (2014). *Territori e valori per il design italiano*. Roma: designpiù.
- Ermeti, A.L. (a cura di) (1997). *La maiolica arcaica nelle Marche*. In G.C. Bojani (a cura di), "Fatti di ceramica nelle Marche dal Trecento al Novecento". Milano: Federico Motta.
- Follesa, S. (2013). *Design & Identità. Progettare per i luoghi*. Milano: FrancoAngeli.
- Girardi, D. (2017). *Musei e archivi d'impresa: l'esperienza del Veneto*. In D. Girardi & S. Oliva (a cura di), "L'esperienza dei musei di impresa in Veneto: un connubio virtuoso tra impresa, territorio e turismo", pp. 15-59. Venezia: Marsilio.
- Laureti, M. (2005). *Le cocce. Dalla tradizionale attività dei vasai massignanesi ad oggi*. Massignano: Associazione Massignano Ceramica.
- Micelli, S. (2016). *New Craft*. Venezia: Marsilio.
- Nebuloni, A., & Rossi, A. (2017). *Codice e Progetto. Il computational design tra architettura, design, territorio, rappresentazione, strumenti, materiali e nuove tecnologie*. Sesto San Giovanni: Mimesis.
- Paolinelli, C. (2020). *Reliquie ceramiche. Di una singolare produzione di contenitori con decorazioni applicate nelle Marche tra XVII e XIX secolo*, in "Faenza", n. 2, "Atti delle giornate di studi in onore di Luciano Franchi - Il collezionismo fa grandi i musei", Torino, Palazzo Madama, 16 sett. 2019 / Varallo, Palazzo dei Musei, 17 sett. 2019, Firenze.
- Sennett, R. (2013). *L'uomo artigiano*. Trad. it. di A. Bottini. Milano: Feltrinelli.



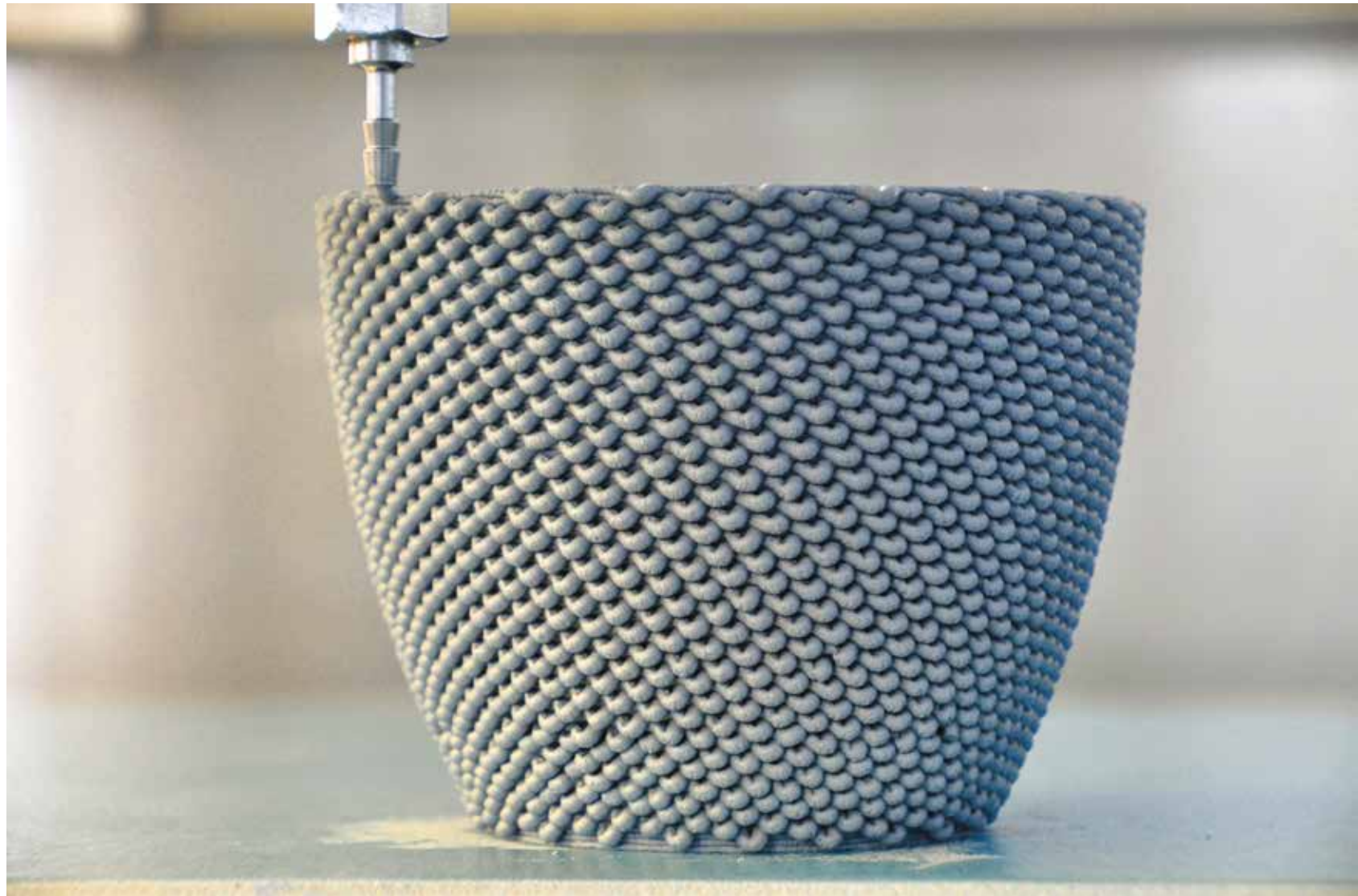
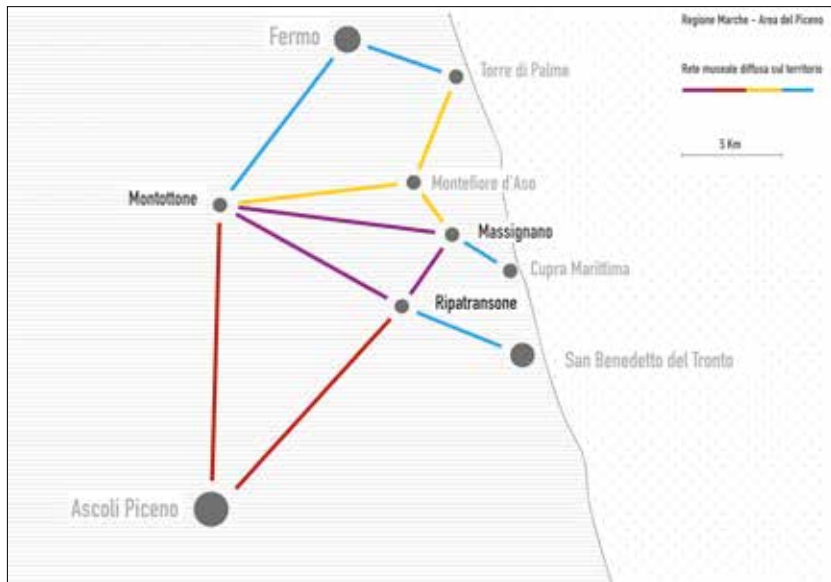


fig.2 Rete museale diffusa sul territorio piceno.
 fig.3 Processo di stampa 3D della ceramica, Stone Flower, 3NA: Chromatin from porcelain.